

Tetra Pak, da oltre 50 anni a sostegno dell'ambiente

Risparmio energetico, riduzione dell'emissione di gas serra, incremento della raccolta, recupero e riciclo dei cartoni per bevande: l'impegno dell'Azienda per proteggere l'ambiente e conservare la bontà

Miriam Alborghetti

Fin dal 1951, anno della sua nascita, Tetra Pak ha perseguito una politica di sviluppo sostenibile che le ha permesso di ottenere le principali certificazioni: per la qualità ISO 9001, per l'ambiente ISO 14001 e per l'igiene BRC/IOP. Oggi, infatti, Tetra Pak può vantare una percentuale del recupero degli scarti di produzione che arriva fino al 98%. Il 2003 ha costituito un anno in cui il connubio Tetra Pak-ambiente ha raggiunto il suo apice grazie al recupero e al riciclaggio sul territorio nazionale di oltre 42.000 tonnellate di cartoni per bevande post-consumo, pari al 38,1% dell'immesso al consumo (nel 2001 era il 30,6%).

Recupero energetico

L'incenerimento con recupero energetico del materiale raccolto (28,4% dei cartoni immessi al consumo) comporta molti benefici in quanto, grazie alle nuove tecnologie che garantiscono il minimo impatto sull'ambiente, si riduce del 90% il volume dei rifiuti da deporre in discarica mentre si evita l'uso di combustibili fossili non rinnovabili. Due tonnellate di cartoni per bevande usati, considerati un «biocombustibile» perché costituiti per oltre il 70% da cellulosa, corrispondono ad un contenuto energetico pari a una tonnellata di petrolio.

I prodotti Tetra Pak non sono solo importanti per ottenere energia. Una modalità innovativa di recupero del cartone per bevande è il compostaggio (2,2% dell'immesso al consumo nel 2003) grazie al quale la cellulosa viene recuperata in un processo di decomposizione biologica. Il

compost (o ammendante), è utilizzato in agricoltura, anche in quella biologica, come attivatore del suolo e fertilizzante. Tetra Pak e AIMAG con il suo impianto, hanno avviato tale progetto che ha permesso il compostaggio del materiale poliaccoppiato permettendo così di evitare le forme tradizionali di smaltimento, con un beneficio ambientale.

Infine il riciclo: le fibre di cellulosa dei contenitori Tetra Pak sono riciclate dopo la separazione dal polietilene e dall'alluminio, per essere successivamente utilizzate nei prodotti di carta.

Cartalatte™ e Cartafrutta™ sono le due tipologie che si ottengono dal recupero della componente cellulosica dei cartoni per bevande e sono impiegabili in infinite modalità; anche il polietilene e l'alluminio vengono riciclati in nuova materia prima, il Maralhe®[®], un mate-

riale di matrice plastica stampabile, impiegato nel settore edile e nei *promotional* (gadgets, bigiotteria, ecc.).

L'impegno di Tetra Pak Global non si ferma qui: l'obiettivo al 2008 di recuperare e riciclare il 25% di tutti i cartoni per bevande immessi sul mercato, è solo uno degli impegni ambientali fissati a livello *corporate*.

Nella sua politica ambientale Tetra Pak vuole contribuire all'importante obiettivo che l'Italia si è prefissata per il 2005 (ridurre i consumi energetici, rapportati alla produzione, del 15%) e perciò ha iniziato un attento monitoraggio dell'impatto dei trasporti legati all'attività produttiva al fine di ridurre le emissioni di inquinanti. Uno studio è stato avviato in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con lo scopo di calcolare le emissioni di CO₂ e di altre sostanze che contribuiscono all'effetto serra e al riscaldamento globale del Pianeta derivanti dall'attività logistica di Tetra Pak Italia.

L'obiettivo dell'indagine è definire un quadro complessivo delle emissioni dovute ai trasporti, individuare aree di miglioramento e definire piani di intervento per ridurre tali emissioni. Un'ulteriore testimonianza di un impegno che dura da oltre mezzo secolo in difesa dell'ambiente e per uno sviluppo realmente sostenibile (ulteriori informazioni e approfondimenti sono disponibili sul sito www.tetrapak.it). ■

